

Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

La riforma che vorremmo

Nell'ambito della XX Sessione Programmatica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) – Regioni “Sessant’anni di iniziative a tutela dei consumatori nelle Regioni, in Italia, in Europa”, tenutasi il 15 e 16 dicembre scorsi a Fiuggi, siamo intervenuti per rappresentare la posizione di Adiconsum rispetto ai cambiamenti epocali in atto.

Infatti, la situazione di emergenza sociale, aggravata dalla pandemia e dal conflitto Russia/Ucraina, impone a noi Associazioni un impegno ancora maggiore nell’interesse dei Cittadini-Consumatori, valorizzando l’azione comune (come abbiamo dimostrato sul tema dell’emergenza energetica e del carovita con due Assemblee unitarie e la “Protesta delle pentole vuote” in tutte le piazze capoluogo di Regione).

Questa XX Assemblea Programmatica deve rappresentare per noi tutti un momento di svolta a livello nazionale, ma anche nelle Regioni, dove ancora di più c’è bisogno di unitarietà di intenti e di azione incisiva.

Da qui la necessità di una riforma strutturale del CNCU che come Organo consultivo non viene sempre consultato dal Governo sulle scelte strategiche per il sistema Paese. Così come va implementato con regole certe e condivise a monte il sistema di finanziamento delle Associazioni, in quanto le risorse attuali sono sempre minori e anche quelle poche spettanti, relative alle multe inflitte dalle Authority alle Aziende, vengono

(segue a pag.2)

L'appuntamento



Ci siamo presentati all’inizio dell’anno per una nuova avventura editoriale. La volontà della presidenza e della segreteria nazionale di Adiconsum di essere presenti con una voce propria nell’ambito dell’informazione ha dato l’opportunità, a chi scrive e alla piccola squadra che ho l’onore di coordinare, di cimentarsi con rigore, arguzia, entusiasmo.

Sta a voi lettori dire quanto abbiamo rispettato l’impegno preso: offrire un punto di vista

(segue a pag.9)



Rino Tarelli
*Presidente
del Fondo di
Prevenzione Usura
Adiconsum*

Un anno impegnativo

Presumibilmente ci vorrà altro tempo per elaborare una valutazione più ampia di cosa sia stato davvero l’anno 2022, pieno di contenuti, di avvenimenti, di difficoltà ricadute sul tessuto sociale ed economico a livello nazionale ed internazionale. Ma l’attività di Adiconsum nel contrasto e prevenzione dell’usura non si è fermata, è rimasta costante, ed opportuna.

Le avversità dell’ultimo periodo storico recente hanno messo ulteriormente alla prova tutti coloro che soffrivano una situazione di disagio socio-economico, già censita

(segue a pag. 3)

utilizzate dal Governo per altri capitoli di spesa, lasciando i consumatori privi del risarcimento dovuto per il danno subito.

Il Cittadino-Consumatore sta evolvendo verso la figura del prosumer che mette assieme produzione e consumo.

Perciò occorre una riforma radicale dell'assetto politico/istituzionale/normativo affinché i Cittadini-Consumatori (che oggi quasi non hanno voce) possano concorrere alle scelte economiche e sociali che li riguardano, attraverso le loro Associazioni di rappresentanza: una sorta di "consumo partecipativo" che ponga sullo stesso piano dell'offerta, la domanda di beni e servizi, a partire da quelli essenziali e di prima necessità.

Ma anche noi Associazioni dobbiamo stare al passo coi tempi con modalità associative misurabili e certificate e svolgere attività e servizi con rete di sportelli qualificati e addetti professionalizzati (soprattutto nelle Realtà regionali), ai quali attribuire finanziamenti ministeriali, adeguati.

Inoltre, anche sul versante della progettazione, sarebbe utile avere linee guida univoche e validate, condivise con le Associazioni.

Una Commissione da costituire tra CNCU e Regioni potrebbe essere dedicata a mettere in campo economie di scala per pervenire a sportelli di qualità e di uniformità su tutto il territorio nazionale.

Un'altra attività riguarda l'informazione e l'educazione dei Cittadini-Consumatori, oggi realizzata a spot, e che invece dovrebbe far parte dell'azione quotidiana di ogni Associazione per accompagnare un processo di cambiamenti epocali.

Le modificazioni intervenute nell'economia e nella finanza, hanno reso ancora più debole il

Cittadino-Consumatore, in particolare proprio per l'asimmetria delle informazioni e delle conoscenze che i consumi in rete hanno ulteriormente aggravato e che, proprio per questo, i soggetti sempre più vulnerabili avrebbero bisogno di informazioni e conoscenze utili a rafforzare i diritti del consumo a partire da quelli fondamentali.

Il cambiamento profondo dell'agire quotidiano ha portato a una società completamente diversa dal passato, dove sono cresciuti i bisogni e indeboliti i diritti e per questo le Aziende, sempre più finanziarizzate e aggressive, impongono le loro condizioni (spesso unilaterali) come sta accadendo anche in questi giorni per l'energia e le telecomunicazioni.

Ciò ci costringe sempre più ad azioni di contrasto postume, costose, poco incisive e spesso poco utili non solo per le Associazioni, ma per gli stessi consumatori.

Azioni preventive e mirate di education, di accompagnamento e di monitoraggio, auspicabilmente da condividere con le stesse Aziende e/o con le loro Rappresentanze datoriali potrebbero agevolare il contenzioso al centro come in periferia.

La costituzione di un Osservatorio di monitoraggio e verifica nazionale e nelle Regioni per il controllo delle concessioni pubbliche e degli standard dei servizi essenziali, rappresenta un'altra possibilità concreta per migliorare la tutela individuale e collettiva dei cittadini-consumatori.

Si tratta in definitiva di recuperare rappresentanza e protezione rispetto a settori di mercato in forte evoluzione.

E lo dobbiamo fare oltre che singolarmente, comunemente nel CNCU come nei CRCU affrontando i nuovi settori e le nuove sfide del consumo con un adeguato equipaggiamento di competenze, di risorse, di strategie comuni.

Solo insieme, uniti, compatti, potremo fronteggiare, come abbiamo dimostrato in questi ultimi tempi di saper fare e di voler fare, lo "tsunami" che, diversamente, rischia di travolgerci. □

Carlo De Masi





Rino Tarelli

*Presidente
del Fondo
di Prevenzione Usura
Adiconsum*



prima della pandemia, in molti casi purtroppo compromessa, e che ora vede sempre più coinvolto in questo scenario anche il “ceto medio”, che manifesta fatica a reggere il passo dell’inflazione, dei mercati, dei mutui, e alle prese anch’esso con uno panorama occupazionale incerto.

Anche in questi ultimi mesi il dipartimento del Fondo Antiusura di Adiconsum ha registrato un alto numero di contatti sia come ascolto ed orientamento delle famiglie sia come abituale attività di sportello, non sempre poi concretizzati con l’effettivo rilascio delle garanzie bancarie da parte del Fondo a causa della dura situazione in cui sono spesso coinvolti i soggetti ascoltati.

Il dipartimento è stato anche impegnato, al fine di sensibilizzare ed informare le persone sul tema del sovraindebitamento, in vari eventi e congressi calendarizzati; ha collaborato con altre realtà del settore finanziario sia per ambito di intervento sia per fini educativi e formativi come ad esempio la realizzazione del portale www.curaituoisolodi.it con la Fondazione FEDUF; anche per il 2022 è stato possibile avvalersi del protocollo d’intesa sottoscritto con i principali sistemi SIC (Sistemi di informazione creditizia), che rappresenta un prezioso strumento utile al Comitato per verificare sia l’esposizione debitoria dei richiedenti sia la veridicità delle informazioni contenute nelle richieste di accesso al Fondo.

Nel corso del 2022 Adiconsum ha ricevuto 141 istanze di accesso al Fondo, riuscendo a fornire garanzie bancarie su prestiti di consolidamento per un importo complessivo di ben oltre il milione di euro, in linea con i dati dell’anno precedente. Si consideri anche che molte richieste purtroppo non hanno potuto accedere a questo strumento per via della mancanza di alcuni requisiti necessari per il buon esito dell’intervento del Fondo; solita-

mente a causa della scarsa capacità di rimborso e del debito complessivo molto elevato, di norma superiore al plafond massimo utilizzabile, regolato dalle convenzioni in essere con le Banche presso le quali sono depositati i Fondi Pubblici.

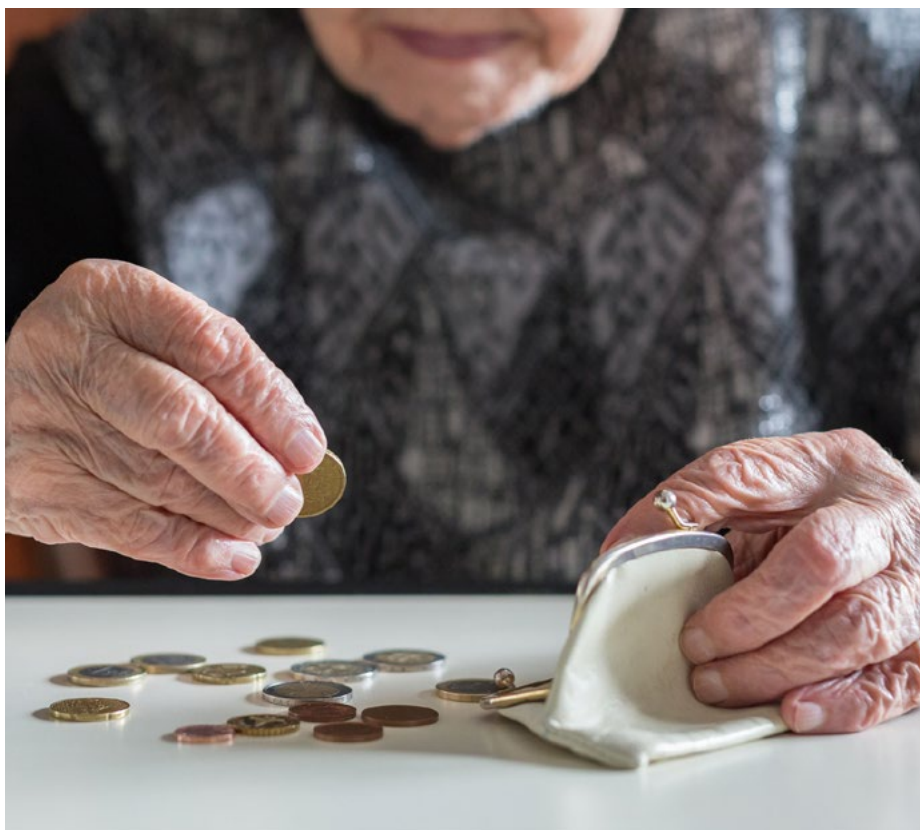
In tal senso confermiamo lo scrupolo e le attenzioni che da sempre vengono adottate nell’istruttoria e nella valutazione delle richieste di accesso al Fondo pervenute al dipartimento, confermando valori abbastanza alti tra il rapporto delle pratiche garantite e quelle respinte deliberate.

Nel contesto socio-economico del 2022 Adiconsum ha accolto alcune richieste di sospensione temporanea delle rate da parte di famiglie che, pur avendo avuto accesso al Fondo Antiusura, hanno segnalato difficoltà sopraggiunte subendo eventi negativi quali ad esempio crisi aziendali (perdita del lavoro/cassa integrazione), una separazione, un lutto oppure una malattia all’interno del nucleo familiare.

In merito invece alle convenzioni stipulate con le banche, Adiconsum si è adoperata per il rinnovo di quella in essere con Monte Dei Paschi di Siena, dove è stato raggiunto un accordo sia per innalzare il plafond a 50.000 senza più deroga, sia per calmierare i tassi di interesse applicabili ai prestiti che rimangono concorrenziali nonostante l’attuale andamento dei mercati finanziari.

Come indicato dallo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze, al fine di valorizzare i fondi pubblici erogati ad Adiconsum per la gestione del Fondo Antiusura, l’Associazione, dopo una serie di doverose analisi sui mercati ha provveduto ad investire le quote giacenti sui conti correnti dedicati in prodotti riconosciuti, come ad esempio i Titoli di Stato, per un importo complessivo di circa tre milioni di euro.

Inoltre, vista la natura della collabora-



zione tra i due istituti, è stato rivisto in modo più adeguato e soddisfacente il criterio di valutazione complessiva del merito creditizio interno alla banca, al fine di ottimizzare il rapporto tra le richieste garantite da Adiconsum e quelle poi effettivamente erogate. Il lavoro svolto ha gettato le premesse per tentare di ridurre ancor più il rischio esclusione dai circuiti finanziari delle famiglie, che invece risulta quotidianamente aumentato.

Adiconsum Nazionale da oltre venti anni è tra i gestori dei Fondi erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze destinati alle famiglie che presentano problemi di sovraindebitamento (ex art. 15, Legge 108/96). Grazie a questo strumento Adiconsum può, in presenza dei requisiti fissati dal Ministero, garantire un prestito di consolidamento debiti. □

Si ricorda che la procedura di accesso al Fondo è libera e gratuita

Per prendere contatto:

Adiconsum Nazionale

Fondo Prevenzione Usura e Sovraindebitamento

Via Giovanni Maria Lancisi, 25

00161 ROMA

Tel. +39 06.4417.0238 - +39 06.4417.0259

Email: prevenzioneusura@adiconsum.it

Oppure visita il sito web: <https://www.adiconsum.it/al-tuo-fianco/fondo-di-prevenzione-usura/>



Inquadra il QR code
e scarica la domanda!



ADICONSUM EMILIA ROMAGNA APS

Attività anno 2022

MANIFESTAZIONI CONTRO IL CARO-VITA

Siamo scesi in piazza, insieme alla CISL ed alle altre Associazioni dei Consumatori, per portare all'attenzione di Regioni, Comuni e Multiutilities la necessità di dare una risposta importante alla corrente situazione che vede tante famiglie non più in grado di fare fronte agli aumenti dei costi energetici e del generale rincaro del costo della vita. Abbiamo chiesto la sospensione dei distacchi per morosità incolpevole nel periodo invernale, alla Regione l'istituzione di fondi destinati a categorie sociali con situazioni di particolare criticità, ai Comuni di destinare parte dei dividendi – almeno la quota eccedente la media degli ultimi anni – delle multiutilities di cui sono soci, a misure di contrasto della povertà energetica e per l'efficientamento energetico delle abitazioni dei cittadini a basso reddito.

ACCORDI PER LE RATEIZZAZIONI E BONUS TELERISCALDAMENTO

Abbiamo ottenuto dalle multiutilities regionali Hera e Iren accordi in deroga e migliorativi rispetto alla normativa nazionale per garantire la possibilità alle famiglie in difficoltà di rateizzare le bollette di luce e gas, anche secondo piani particolarmente estesi e senza la necessità di anticipare il 50% dell'importo. Grazie alla nostra azione, è stato inoltre introdotto il bonus sociale per le utenze del teleriscaldamento, non considerate dalle misure statali che hanno ampliato la platea dei beneficiari degli "sconti in bolletta". L'importo del bonus teleriscaldamento è di 536 euro iva inclusa per chi ha un ISEE non superiore ai 12.000 euro e di 747 euro iva inclusa per le famiglie numerose. L'agevolazione è stata confermata anche per l'anno 2023, con l'innalzamento della soglia ISEE a 20,000 euro.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEGLI SPORTELLI

Da sempre Adiconsum vuole essere vicina al cittadino. La prossimità è per noi un valore. Per questa ragione, nel 2022, abbiamo potenziato ulteriormente la rete degli sportelli, già capillare anche in provincia e in periferia. Questa volta è toccato alle città, con nuove aperture a Bologna, Modena, Reggio Emilia, Cesena e Rimini. Tutti gli sportelli sono ad accesso libero e predisposti a ricevere anche i cittadini con difficoltà motorie. La prima consulenza è gratuita.

Vuoi saperne di più su Adiconsum Emilia Romagna?



ADICONSUM TOSCANA APS

Report Eventi #iosonooriginale



Per due giorni Adiconsum Toscana APS è stato presente con il proprio stand presso il Mercatino Marchigiano nella Piazza del Centro Commerciale San Donato a Firenze. Lo stand è stato allestito con gli arredi del kit “Io sono originale” che ha attratto bambini e famiglie ma anche giovani ragazzi incuriositi dal progetto presentato. Tra le attività svolte, “Bacheca creativa” e “Incontra il territorio”.

Gli utenti hanno espresso i propri pensieri riguardanti la contraffazione lasciando i bigliettini sulla lavagna (vedi foto allegata). Tutti i gadget sono stati distribuiti e un'intera squadra di pallavolo ha ricevuto le magliette “Io sono Originale” con la quale si allenerà continuando in questo a promuovere il nostro progetto.

Circa 500 i cittadini coinvolti attraverso la nostra campagna informativa e le nostre attività laboratoriali. Alle ore 10:00 di sabato 22 sono intervenute le autorità ed è stato dato spazio al nostro Presidente di Adiconsum Firenze, anche Segretario Adiconsum Toscana APS con delega al commercio, turismo e artigianato, e al Presidente del Comitato Anticontraffazione della Camera di Commercio di Firenze, nostro partner di iniziativa.

I cittadini hanno mostrato particolare interesse per le tematiche affrontate soprattutto per quanto riguarda le possibili conseguenze legate all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti contraffatti.

Molti di loro, grazie al nostro contributo, hanno avuto modo di riflettere sull'importanza di acquistare prodotti originali.

I numerosi cittadini che si sono presentati al nostro stand, attratti anche dalla presenza di gadget da noi messi a disposizione, hanno poi potuto approfondire le tematiche della campagna “Io sono originale”.



Progetto “Io Sono Originale”

“Io Sono Originale”^{**} è l’iniziativa del ministero dello Sviluppo economico promossa dalla Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTP - UIBM) in collaborazione con le associazioni dei consumatori che, in continuità con le precedenti edizioni, promuove una campagna di educazione e sensibilizzazione per coltivare la cultura della legalità, contribuire alla lotta al falso e informare i consumatori in merito ai rischi collegati alla contraffazione.

L’acquisto di beni contraffatti è un atteggiamento di consumo, spesso sottovalutato e poco percepito, che minaccia la proprietà industriale e intellettuale. Per contrastarlo, occorrono strategie coordinate di informazione e sensibilizzazione: è determinante coinvolgere attivamente i consumatori attraverso un piano mirato di attività formative e divulgative, che contribuisca a disincentivare la scelta, da parte dei cittadini, di acquistare prodotti falsi.

“Io Sono Originale” prevede, tra le diverse attività in programma, l’organizzazione di eventi sul territorio rivolti alla cittadinanza per sensibilizzarla e informarla in maniera attiva, ludica e interattiva. Verranno realizzati degli “ORIGINAL POINT”, spazi non solo informativi ma dinamici, inseriti all’interno di manifestazioni territoriali specifiche dove verranno proposti giochi, quiz, animazioni che coinvolgeranno i cittadini. Gli operatori delle associazioni inoltre distribuiranno del materiale informativo prodotto nell’ambito del progetto e simpatici gadget targati “Io Sono Originale”.

In occasione del mercatino marchigiano al Centro San Donato di Via di Novoli 10 a Firenze svoltosi sabato 22 e domenica 23 ottobre nell’ambito dell’iniziativa di solidarietà per le aziende artigiane terremotate delle Marche è stato presentato presso lo stand Adiconsum verrà presentato il progetto IO SONO ORIGINALE.

^{**}“IO SONO ORIGINALE 2019-2023 - Linea di azione A - iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo - Decreto D.G. 2 settembre 2019”.

“Io Sono Originale” al Mercatino marchigiano di Firenze

Le eccellenze dell’artigianato e dell’enogastronomia delle Marche sono tornate ad animare la piazza del centro polifunzionale San Donato, tra via di Novoli e via Forlanini. L’appuntamento si è tenuto il 22 e il 23 ottobre con la nuova edizione del Mercatino Marchigiano, promosso dall’associazione Piazza San Donato e dal quartiere San Donato-Immobiliare Novoli col patrocinio del quartiere 5 e la partecipazione della Camera di Commercio di Firenze e di Adiconsum. La manifestazione è stata organizzata insieme alla Regione Marche, Cna e Confartigianato ed ha come sempre il sapore della solidarietà nei confronti di una regione martoriata dal terremoto e, più recentemente, anche dalle alluvioni. Ecco che nella piazza del centro San Donato, cuore di un quartiere sempre più vivace e ricco di proposte, hanno trovato posto gli stand delle aziende marchigiane. Spazio dunque alle calzature ed alla pelletteria, fiore all’occhiello della produzione artigianale, ma anche al buon cibo con vino cotto, tartufi, vermicelli, pasta, miele, salumi e molto altro ancora.

L’idea del mercatino, che nelle prime due edizioni ha attirato visitatori anche da fuori Firenze, è nata grazie ai volontari dell’associazione Piazza San Donato, sempre in prima fila per riempire di contenuti il quartiere. “Siamo stati tra i primi ad esportare il mercatino marchigiano in segno di solidarietà con la Regione Marche”, dicono la presidente dell’associazione Annalisa Camellini e il socio che più di ogni altro si è speso per la realizzazione dell’evento, Paolo Caldesi. “Il Quartiere di San Donato è ormai un nuovo centro della città. Mi fa piacere che un mercatino possa raccontare la storia delle Marche mettendo in risalto l’artigianato ed il saper fare in un luogo, la piazza di San Donato, che un tempo aveva una vocazione strettamente industriale”, le parole del direttore generale Immobiliare Novoli, Giovanni Lazzari. Novità di quest’anno, la presenza di un’iniziativa per sensibilizzare riguardo ai rischi della contraffazione.

“Siamo felici di portare in Toscana e a Firenze, in particolare, l’impegno di Adiconsum contro il fenomeno della contraffazione, che pesa per il 2,1% sul Pil nazionale, con un danno economico di circa 9 miliardi di euro” - afferma Antonello Simone, segretario con delega al commercio, turismo e artigianato. “Lo scopo dell’iniziativa ‘Io sono originale’ è quello di sensibilizzare i consumatori ad acquistare prodotti sicuri e conformi alle normative italiane ed europee, per sostenere le imprese che operano nella legalità ed arginare la criminalità, che gestisce il mercato del falso”.

E Franco Baccani, presidente del comitato lotta alla contraffazione della Camera di commercio di Firenze: “La lotta alla contraffazione rappresenta un impegno sociale molto importante; per questo ci rivolgiamo anche ai giovani, cioè alla futura classe dirigente del Paese, perché ci sia un’assunzione di responsabilità nei confronti di un problema che danneggia tutti e che mette anche a rischio l’ambiente e la stessa salute dei consumatori”.



L'appuntamento

(segue da pag. 1)

indipendente, equilibrato, uno spazio di riflessione sottratto alle tante urgenze quotidiane.

Uno strumento per consolidare le idee, da un lato, dall'altro stimolare la partecipazione e la pluralità delle voci, sia quelle al nostro interno, sia quelle dei soggetti che più attivamente si confrontano con il mondo del consumerismo.

Il primo passo spesso è quello più impegnativo, costellato di incertezze, di qualche dubbio, di piccole trappole culturali. Possiamo dire, senza enfasi né tema di smentita, di averlo fatto in modo sobrio, senza incertezze. Ringrazio per questo tutti coloro che, con lucida determinazione, ci aiutano e stimolano a proseguire ed arricchire di contenuti il nostro periodico, un piccolo patrimonio di tutti gli iscritti ad Adiconsum, alla Cisl, nonché di chi ci segue attentamente per la coerenza e la novità che l'associazione propone nel panorama frastagliato e complesso del consumerismo.

Le pagine restano aperte al contributo, alle voci, alle proposte di quella parte di socialità della quale ci facciamo interpreti, tra misura e responsabilità delle proposte, come delle iniziative.

L'anno che ci lasciamo alle spalle è stato molto travagliato. Il sapore acre della guerra, della sofferenza, di una insensata violenza è entrato d'impeto nelle nostre case. Il rombo del cannone, il sibilo dei missili, questa volta è in Europa, come mai da oltre 70 anni. Le immagini non arrivano da aree lontane del mondo, dove si consuma la stessa cieca, inutile violenza da decenni, bensì rimbalzano sul nostro stesso uscio.

Le conseguenze politiche, economiche, sociali ci interpellano e chiamano in causa. Il costo dell'energia moltiplicato a dismisura dalla solita speculazione, da un mercato in mano a registi nemmeno troppo occulti, capaci di lucrare proventi spaventosi a danno di famiglie, imprese lavoratori.

Salari e pensioni falcidiate da un'inflazione a due cifre (11%) che non si riscontrava da 40 anni. Mutui in crescita vertiginosa, contrazione degli acquisti e insospettabile tenuta del mercato interno, dovuta secondo autorevoli analisti, tra i quali spicca il

Censis, al risparmio, come alla voglia di uscire dal plumbeo smarrimento sociale provocato dalla pandemia Covid-19.

Il nuovo Governo, era facilmente prevedibile, pasticcia non poco con una legge di bilancio raccogliatrice. Attratto dalla possibilità di sventolare qualche inutile, ipocrita bandierina invece di misurarsi insieme all'Europa sulle sfide globali che ci investono con la forza di una tempesta perigliosa, a rischio di far naufragare il senso di comunità costruito in tanti decenni.

Alcune misure economiche come la flat tax rappresentano un vulnus gravissimo sia alla democrazia, sia al tessuto produttivo del Paese, aprono una insensata e incostituzionale via, a giudizio di chi scrive, al conflitto tra lavoro autonomo e lavoro dipendente, offrendo garanzie al primo e alti costi al secondo, il tutto facendo cassa per di più sulla rivalutazione delle pensioni decisa dal Governo Draghi.

È forse il prezzo di una dissennata campagna elettorale, di aver voluto raggiungere le chiavi del potere, più apparente che reale, senza tener conto delle concrete esigenze degli italiani, pensando al partito, non certo alle persone, o ai doveri per tenere insieme una socialità percorsa da mille tensioni, in preda ad una ansia di stabilità, che rappresenta il modesto obiettivo di milioni di cittadini.

Si rivela assai arduo trovare un guizzo di luce, in tanta tenebra, eppure ci sforziamo di guardare al nuovo anno con l'energia e la determinazione di quanti vogliono superare la tempesta, infondere energie nuove, originalità alle proposte del mondo consumeristico. Occorre saltare gli steccati della tradizione, inventare nuovi modelli, sostituire sistemi produttivi, reti materiali e immateriali, recuperare fiducia, speranza, infondere solidarietà attraverso un impegno coerente, determinato, continuo.

L'augurio mio personale e di tutta la redazione ai lettori è di essere protagonisti di questo Natale, come del nuovo anno, trasformando in positivo le situazioni complicate che ciascuno si troverà ad affrontare. □

Ubaldo Pacella



IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno I - numero 5 - Bimestrale 2022. Direttore editoriale: Carlo De Masi - Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Magliana, n. 80/A - 00166 Roma.

*"Il superamento della guerra, oggi come ieri,
continuerà a essere la più nobile delle nostre mete."*

Hermann Hesse

*Buon Natale
e felice anno nuovo!*



Adiconsum